

Le novità

La norma blocca-Tar

■ All'articolo 1 del Dl 134 viene aggiunto il comma 4-bis che sancisce il diritto degli iscritti in graduatoria a iscriversi in altre tre province, posizionandosi però dopo tutti gli altri (cioè in «coda»). Una volta che il Dl sarà convertito in legge verrà di fatto bloccata l'operatività dell'ordinanza del Tar di venerdì scorso che ha concesso al ministero 30 giorni per inserire i ricorrenti a «pettine», vale a dire

in base al punteggio effettivo

Le altre modifiche

- Alla "salva-precari" potranno essere ammessi anche i docenti che l'anno scorso hanno avuto una supplenza semestrale d'istituto
- La notifica delle convocazioni avverrà tramite e-mail certificata
- Ammessi a pieno titolo i docenti di sostegno abilitati con riserva

Neutralizzata l'ordinanza del Tar
Salvi gli elenchi dei supplenti

Eugenio Bruno
 ROMA

La soluzione alla spirale di ricorsi dei precari in «coda» giunge dal Parlamento. La commissione Lavoro della Camera ha approvato ieri un emendamento della relatrice Paola Pelino (Pdl) al Dl 134 che riconosce il diritto dei docenti a iscriversi in altre tre province rispetto a quella di appartenenza, ma solo dopo tutti gli altri. L'intero testo del decreto legge da lunedì sarà all'esame dell'Aula.

Viene così scongiurato il rischio-commissariamento per il ministero dell'Istruzione da venerdì scorso. Da quando un'ordinanza del Tar ha chiesto l'inserimento a «pettine» (cioè in base al punteggio effettivo) ed entro 30 giorni di tutti i precari che avevano presentato ricorso contro la collocazione in «coda». Il comma 4-bis aggiunto all'articolo 1 del decreto "salva-precari" sostanzialmente ricalca quanto scritto nel Dm 82 del 2009 ma lo eleva da norma regolamentare a disposizione di legge.

Sempre ieri il Dl si è arricchito di altre quattro modifiche: il punteggio di quest'anno varrà anche per il prossimo; dal 2010/2011 gli immessi

in ruolo andranno cancellati dalle graduatorie a esaurimento; saranno ammessi a pieno titolo gli insegnanti che avevano ottenuto l'abilitazione di sostegno con riserva; e ciò anche per quelli di ruolo.

A queste novità si sommano le due di lunedì sera. Vale a dire la possibilità di convocare i docenti tramite e-mail certificata e l'estensione delle tre misure anti-tagli introdotte dalla "salva-precari" (indennità di disoccupazione in via automatica, «precedenza assoluta» nelle chiamate dei presidi e partecipazione ai programmi formativi regionali) ai docenti che l'anno scorso hanno lavorato per sei mesi attraverso la graduatoria di circolo o di istituto. Una platea di 4-5 mila persone per le quali andranno riaperti i termini di presentazione della domanda (che scadono oggi, ndr). Altri cambiamenti potrebbero arrivare in Aula. Ad esempio sulla facoltà dei docenti disabili di trasferirsi in altre province ed essere inseriti a «pettine». La Lega preme affinché l'attestazione dell'handicap sia rilasciata dalla Asl di destinazione anziché da quella di provenienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

